

PARROCCHIA DI SAN GIORGIO – CASALE CORTE CERRO

Via Roma, 9 – telefono 032360123 - cell. 3420740896 - <http://parrocchiecasalecc.studiombm.it> -
<http://parrocchiecortecerro.blogspot.com>



BOLLETTINO PARROCCHIALE

Anno 17, Numero 7

6° Domenica del tempo ordinario - Mc. 1,40-45

15 febbraio 2015

ESCLUSO DAGLI UOMINI, RIAMMESSO DA DIO NELLA VITA (Mc. 1,40-45)

Papa Francesco li chiama “scarti”, tutti quegli uomini e quelle donne che vengono rifiutati e buttati ai margini, in una società guidata da un sistema fondato unicamente sul “dio denaro”. In “Evangelii gaudium” il papa scrive: *“Oggi si considera l’essere umano in se stesso come bene di consumo, che si può usare e poi gettare. Abbiamo dato inizio alla cultura dello “scarto” che, addirittura viene promossa. Non si tratta più semplicemente del fenomeno dello sfruttamento e dell’oppressione, ma di qualcosa di nuovo: con l’esclusione resta colpita, nella sua stessa radice, l’appartenenza alla società in cui si vive, dal momento che in essa non si sta nei bassifondi, nella periferia, o senza potere, bensì si sta fuori. Gli esclusi non sono “sfruttati” ma rifiuti, “avanzi”. Qualcosa di simile era capitato anche al lebbroso nella società al tempo di Gesù: il lebbroso non era soltanto un ammalato di lebbra, una terribile malattia infettiva, ma, a causa di questa, diventava uno “scarto”, una “cosa da buttare”. Nella sua condizione perdeva il bene più prezioso di ogni essere umano: la dignità della persona, non era più persona ma cosa. Di fatto, i lebbrosi erano condannati a vivere isolati e fuori della città, privati di ogni sostegno familiare e sociale, lasciati morire lentamente senza alcuna possibilità di salvezza. La condizione del lebbroso era quanto di peggio potesse capitare a qualcuno. E Gesù, che fa di fronte al lebbroso che gli grida dietro: “Se vuoi, puoi purificarmi!?” La prima risposta è la compassione: “Ne ebbe compassione”. In altre parole, Gesù, mettendosi nei panni del lebbroso, ne percepisce la dura condizione dal suo stesso punto di vista, cioè, non rimane al di qua, ma scavalca il muro di separazione e si butta al di là. Perciò si capisce come mai il passo successivo sia quello della guarigione: “...tese la mano, lo toccò e disse: lo voglio, sii purificato!” Notiamo come tra il lebbroso e Gesù non ci sia più distanza né separazione: “lo toccò”, ma solo perfetta comunione. In questo modo Gesù permette al lebbroso di rientrare a pieno titolo nella vita vera: il lebbroso non è più uno “scarto” né un “escluso”, perché ha recuperato la sua dignità di persona. A questo punto non ci rimane che accogliere e tradurre in concreto l’insegnamento di Gesù con gesti di fraternità e di comunione, per sconfiggere la cultura dello “scarto” e dell’ “esclusione”.*



Avvisi

- Preghiera a S. Pio a Ramate
- Incontro catechisti e genitori ragazzi II° Media

Celebrazioni da domenica 15 febbraio 2015 a domenica 22 febbraio 2015

DOMENICA	15	ore	8.00	S. Messa per tutti i defunti
			11.00	S. Messa per le intenzioni della popolazione
LUNEDI’	16		18.15	S. Messa per intenzione fam. Pardo, Prezioso e Paoli. Per Vittoni Antonia
MARTEDI’	17		18.15	S. Messa per Mario, Angela, Nino e def. Caruso e Mendolaro. Def. fam. Tedeschi, Magistris e Lagostina
MERCOLEDI’	18			LE CENERI – INIZIA LA QUARESIMA
			20.30	S. Messa per Ciana Guido, Dante, Angelo e Rosa. Imposizione delle ceneri
GIOVEDI’	19		18.15	S. Messa per Mastrolorenzo Giuseppina. Per Cerutti Maddalena
VENERDI’	20		20.00	Via Crucis. Segue S. Messa per Piana Maria e Balbi Mario
SABATO	21		18.00	S. Messa per Beltrami Giacomo
DOMENICA	22			PRIMA DOMENICA DI QUARESIMA
			8.00	S. Messa per def. Fantoni e Amaglio
			11.00	S. Messa per le intenzioni della popolazione

INCONTRI DI CATECHISMO

Domenica 15 febbraio	Ore 10.00	Per i bambini delle Elementari di Casale, all'Oratorio.
Giovedì 19 febbraio	Ore 15.30	Per i ragazzi delle Medie I ^a e II ^a , all'Oratorio.
Venerdì 20 febbraio	Ore 15.30	Per i bambini delle Elementare di Ramate, nei locali della parrocchia.
Venerdì 21 febbraio	Ore 15.30	Per i ragazzi di III ^a Media , all'Oratorio

PREGHIERA A S. PIO DA PIETRELCINA A RAMATE

Martedì 17 febbraio alle ore 20.45 nella chiesa di Ramate il gruppo di S. Pio da Pietrelcina animerà l'incontro di preghiera.

INCONTRO CATECHISTI GENITORI

Giovedì 19 febbraio alle ore 21.00 presso l'Oratorio incontro dei catechisti con i genitori dei ragazzi di II^a Media.

SPIGOLATURE

LA SANTA MESSA CENA DEL SIGNORE A. Gasparino

La Messa uno strumento di conversione. Ma in pratica, come fare?

Anzitutto devo avere il problema: cioè deve tramontare la moda, in me e intorno a me, che alla Messa si possa andare a cuor leggero come a bere un bicchiere d'acqua. Occorre avere uno spazio di tempo che mi consenta l'interiorizzazione della Messa. Io devo:

- 1.- Chiarificare le mie irregolarità davanti a Dio. Se non le ho mai guardate in faccia con chiarezza, come posso rimediarvi?
- 2.- Solo quando io preciso a me stesso l'impegno, ho una certa sicurezza della mia buona volontà.
- 3.- Stabilire con chiarezza ciò che devo raggiungere per primo e ciò che posso raggiungere per ultimo.
- 4.- Che io abbia chiaro il cammino da percorrere. Ciò che è impossibile oggi, con la calma, la pazienza e la tenacia, diventerà possibile domani se io lo so raggiungere per gradi, per gradi proporzionati alle mie forze.